

Barriere commerciali nel settore della moda

Il Brasile è un paese rilevante nel commercio internazionale, occupando la 29° posizione nella classifica delle importazioni mondiali. Con questo posizionamento, il governo brasiliano stabilisce continuamente misure per garantire la competitività tra prodotti nazionali ed esteri.

Per bilanciare questo mercato, garantire la competitività dei prodotti e proteggere il commercio brasiliano da pratiche commerciali sleali di commercio estero, sono state introdotte varie misure comunemente note come **barriere commerciali**. L'obiettivo di queste misure è mantenere il mercato nazionale aperto alle importazioni, senza tuttavia danneggiare l'economia locale.

Le barriere commerciali possono essere definite come una serie di restrizioni protezionistiche che comportano un aumento del costo delle transazioni internazionali o l'applicazione di misure che rendono difficile l'ingresso di beni specifici nel Paese, e possono essere suddivise in due categorie principali:

- 1) barriere tariffarie;
- 2) barriere non tariffarie.

Le **barriere tariffarie** sono imposte che incidono direttamente sull'importazione di prodotti, in base alla loro classificazione fiscale.

Le **barriere non tariffarie** includono, tra le varie misure, restrizioni quantitative, misure sanitarie e regolamenti sull'origine del prodotto, che possono limitare l'ingresso di determinati beni nel mercato brasiliano.

L'industria tessile è senza dubbio uno dei principali settori in cui le barriere tariffarie sono spesso considerate eccessive dagli esportatori che desiderano entrare nel mercato brasiliano. Le imposte di importazione per i tessuti possono raggiungere il 40% del valore del prodotto, incidendo notevolmente sul prezzo finale del prodotto importato.

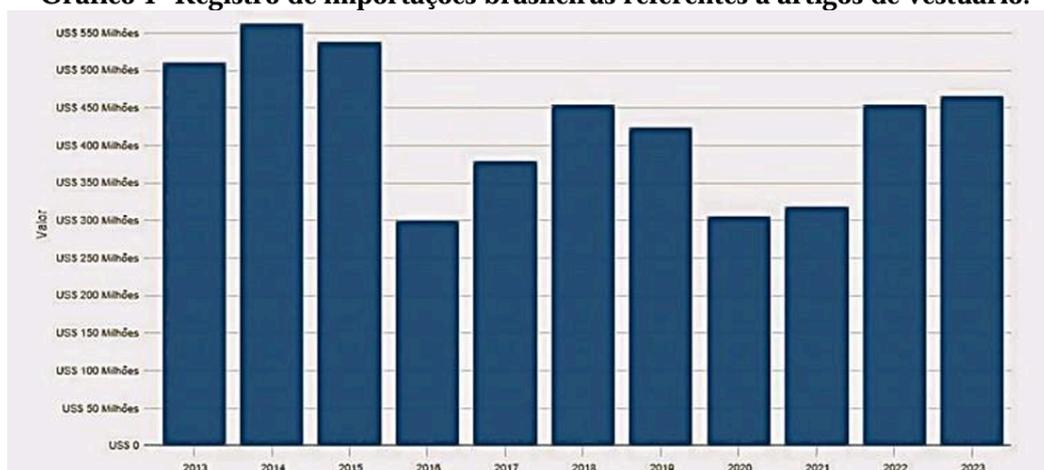
Ad esempio, per i tessuti classificati con il codice NCM 5807.1000, oltre al 26% di imposta di importazione, si applicano ulteriori imposte del 12,75% per *Pis* e *Cofins*, che sono imposte indirette brasiliane legate al programma di integrazione sociale (*Pis*) e al finanziamento della sicurezza sociale (*Cofins*). Queste imposte contribuiscono significativamente all'aumento dei costi per i

prodotti importati, fattore che le aziende italiane devono valutare attentamente quando pianificano di entrare nel mercato brasiliano.

Per quanto riguarda le barriere non tariffarie, attualmente il Brasile non applica misure antidumping o altre restrizioni specifiche sui prodotti tessili di origine italiana. Tuttavia, è essenziale considerare l'ammontare delle imposte applicate ai prodotti tessili in base alla loro classificazione fiscale.

Segue un grafico che riporta le importazioni brasiliane nel settore tessile degli ultimi 10 anni, raggiungendo un valore complessivo di US\$ 450 milioni.

Gráfico 1- Registro de importações brasileiras referentes a artigos de vestuário.



Fonte: Brasil (2024)

Tra i principali esportatori di abbigliamento verso il Brasile figurano Cina, Bangladesh, Perù e Cambogia.